



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Ai Dirigenti Scolastici delle Scuole Statali FVG
Coordinatori Didattici e Dirigenti delle scuole paritarie
del FVG
Agli Ambiti territoriali di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste
Loro sedi

OGGETTO: alunni e studenti con disabilità, alunne/alunni con DSA, alunne/alunni stranieri, alunne/alunni adottati e alunne/alunni fuori dalla famiglia d'origine – Protocollo di intesa FVG e Linee guida in materia di adozione nazionale e internazionale in Friuli Venezia Giulia (delibera n. 565 del 15 marzo 2018).

Con la corrente nota si vogliono evidenziare, come già fatto in occasione delle iscrizioni a. s. 2018-19, alcuni elementi che spesso coinvolgono l'iscrizione e il percorso formativo-educativo di tanti alunni e studenti che per motivi biografici più diversi e complessi richiedono un'accoglienza e un ambiente di apprendimento attento e preparato. Si ritiene di evidenziare, fra gli altri, il tema della prima iscrizione degli alunni che si trovano temporaneamente fuori la famiglia di origine e degli alunni adottati alle cui Linee guida si rimanda; tema che riveste sia aspetti amministrativi che aspetti didattici e di piena fruizione del diritto allo studio.

Come ricorda la Circolare sulle iscrizioni prot. n.18902 del 7.11.2018 , le domande di iscrizione possono essere presentate dal 7 gennaio 2019 al 31 gennaio 2019; dopo tale data di scadenza la domanda di iscrizione, *“per eccezionali motivi debitamente rappresentati, può essere presentata direttamente alla scuola prescelta, tenendo informato il competente Ufficio scolastico territoriale, che, in ipotesi di motivato diniego da parte della scuola e sentiti i genitori/esercanti la responsabilità genitoriale/affidatari/tutori, provvede a indirizzare la richiesta verso altra istituzione scolastica”*.

¹Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – MIUR Nota 7443 del 18/12/2014
Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR C.M. 4233 del 19/02/2012
Linee guida per diritto allo studio degli alunni e studenti con d.s.a. – MIUR Decreto 5669 del 12/07/2011
Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – MIUR n. 4274/2009
Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine-MIUR Nota 6636 del 11/12/2017



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - PEC: drft@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Gli alunni o studenti in fase di preadozione verranno iscritti dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta anche valutandone i tempi dell'inserimento e in qualsiasi momento dell'anno. Ciò vale - iscrizione tardiva e/o con esclusione del sistema on-line - anche per gli allievi temporaneamente fuori dalla famiglia di origine per i quali, inoltre, la procedura di iscrizione online potrebbe essere controindicata per motivi di privacy.

La scelta della classe d'ingresso e di prima accoglienza e l'inizio della frequenza del minore nell'ambiente scolastico è una fase molto delicata in quanto segue, a volte di poco, quella dell'inserimento nella nuova famiglia, o nel nuovo ambiente o in strutture del sistema di protezione. Tale inserimento deve essere costruito con la famiglia, adottiva o affidataria, o con i tutori o con le persone delegate dalla autorità giudiziaria minorile, guidato e successivamente monitorato anche con il supporto del personale dei Servizi Socio-assistenziali competenti pubblici o privati.

La scelta della classe è proposta dal Dirigente scolastico al Collegio dei docenti/classe/interclasse tenendo conto delle indicazioni di coloro che sono responsabili del minore tenendo conto degli eventuali pareri dei professionisti che seguono il minore (vedi Linee Guida per diritto allo studio di allievi fuori la famiglia di origine, cap.3- pag. 10 e Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, paragrafo 2.1.1.3.). L'inserimento dell'alunno in una classe inferiore di un anno rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica va attentamente valutato, motivato e comunque riferisce a situazioni molto particolari.

Si ricorda che l'eventuale permanenza di un anno in più nella scuola dell'infanzia che alcune volte coinvolge allievi di recente adozione, tema già trattato dal MIUR con nota n. 547 del 21/2/2014, è sempre – per tutti gli allievi – considerata come elemento di eccezionalità. (vedi “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati”).

Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, la richiesta, da parte delle scuole, della documentazione prevista, potrebbe presentare criticità soprattutto in casi di minori di origine straniera adottati o in affido preadottivo o in altre situazioni particolari. Gli istituti scolastici sono tenuti ad accettare quanto presentato dai genitori/ tutori/ affidatari anche se quanto richiesto risultasse in via di definizione; si ricorda che *“in mancanza di documenti la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sul diritto all'istruzione”* (Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri, 2014).



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>



“La scuola è tenuta ad accertare che siano praticate le vaccinazioni obbligatorie”, ma la mancanza di documenti sanitari, in particolare di vaccinazioni, non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza dell'avente diritto (Linee guida diritto allo studio allievi senza famiglia, pag 13): in queste situazioni l'Istituzione scolastica deve facilitare il diritto alla salute dell'allievo o allieva anche sollecitando e guidando coloro che sono responsabili del minore a rivolgersi ai servizi sanitari affinché gli stessi definiscano la situazione.

Per gli allievi che presentano disabilità ai sensi della L.104/92 e ss. var. e per gli allievi che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della L.170/2010 si rimanda specificatamente ai paragrafi 9.1 e 9.2 della Nota DGOSV - n.18902 del 7.11.2018 e naturalmente alle Linee Guida di riferimento. Gli istituti scolastici sono tenuti a verificare per tempo la consegna, da parte delle famiglie, della completezza dei documenti prescritti.

Per ciò che riguarda l'obbligo scolastico e la vigilanza che attiene ai Dirigenti scolastici, la nota sulle iscrizioni fa preciso richiamo al paragrafo n. 5-Obbligo di istruzione e, per l'istituto della “scuola parentale”, al medesimo capitolo e al precedente punto 4.2 e 4.3 dello stesso documento. Per gli allievi che presentano disabilità si veda il paragrafo 9.1 in particolare ultimo capoverso.

Per le alunne e alunni che non si presentano agli esami e che non presentano motivata giustificazione dell'assenza è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico 2019/2020, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di 2°.

Nell'evidenziare la delicatezza e la diversità delle singole situazioni, che saranno oggetto di curate azioni di accoglienza da parte delle scuole, si ribadisce che è necessario prevedere percorsi centrati sull'allievo o allieva, senza stigmatizzazioni e con la consapevolezza delle fragilità di apprendimento e psico-emotive, relazionali o linguistiche presenti nei minori.

Compiti e ruoli all'interno delle istituzioni

Negli Istituti scolastici il garante del successo formativo di questi allievi è il Dirigente che, nel referente d'Istituto per l'area della inclusione, dell'intercultura, della adozione e ora per gli allievi fuori famiglia, trova un supporto per la diffusione delle normative, delle informazioni e delle buone prassi.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Il “referente”, in generale, ha funzioni principalmente di supporto ai colleghi che hanno allievi con specifiche peculiarità inseriti nel gruppo classe, di sensibilizzazione della comunità scolastica sulle tematiche seguite, sulle scelte da attivare e nelle relazioni scuola-famiglia o scuola-istituzione di riferimento. I singoli insegnanti poi – all’interno dei team/consigli di classe – attiveranno azioni mirate per favorire l’inserimento, l’inclusione e il successo scolastico di tutti gli allievi.

Lo scrivente Ufficio Scolastico Regionale allo scopo di uniformare comportamenti e procedure a livello nazionale ha individuato al suo interno, come già fatto per le aree della adozione, della inclusione e della intercultura, una figura referente per le situazioni rappresentate da alunni fuori famiglia ed ha inserito nel sito istituzionale una pagina dedicata, con le indicazioni delle iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico sulle tematiche relative alla cultura dell’accoglienza e della “diversità come paradigma dell’identità stessa della scuola nel pluralismo”.

Si informa, inoltre, che, con delibera n. 565 del 15 marzo 2018, è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa in materia di adozione nazionale e internazionale, corredato dalle linee guida per l’adozione nazionale e internazionale in Friuli Venezia Giulia (sottoscritto tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Aziende per l’Assistenza Sanitaria, Enti autorizzati di cui all’articolo 39 ter della legge 184/1993, Tribunale per i Minorenni e Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia). Sulla base della sottoscrizione del Protocollo, in un’ottica di solidarietà, tutti i soggetti si impegnano a collaborare al fine di sostenere la protezione dell’infanzia, di prevenire l’abbandono dei minori e promuovere la cultura dell’accoglienza, garantendo un coordinamento degli interventi, laddove questo si presenti necessario, al fine di potenziare e qualificare la rete integrata di servizi e svolgere un’efficace azione di accompagnamento e sostegno per le coppie candidate all’adozione nazionale e internazionale. Per garantire l’applicazione del Protocollo e delle Linee guida allegate e rendere più trasparente e fattiva la cooperazione tra soggetti firmatari, la Regione Friuli Venezia Giulia ha attivato un Tavolo di coordinamento regionale che si incontra periodicamente, in particolare per monitorare e valutare le situazioni più critiche, per favorire la riflessione in itinere ed ex post, garantendo in tal modo un costante miglioramento del processo a favore delle famiglie adottive. Le linee guida regionali per l’adozione nazionale ed internazionale in Friuli Venezia Giulia vedono gli istituti scolastici compartecipi al successo del pieno inserimento nel nuovo ambiente di vita dei minori adottati

Si invitano i Dirigenti Scolastici a favorire la diffusione presso le figure di coordinamento e gli insegnanti in particolare dei documenti” Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati”, “Protocollo di intesa FVG e Linee guida in materia di adozione nazionale e internazionale in Friuli Venezia Giulia” e “Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine che si allegano alla presente, senza dimenticare le altre situazioni di bisogni educativi speciali di cui alla presente nota.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Si ringrazia per la consueta collaborazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Tecnico
Paola Floreancig

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. lgs 39/93)

Allegati:

- Nota MIUR prot. n. 6636 del 11.12.2017;
- Linee Guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine;
- Linee Guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Protocollo di intesa FVG e Linee guida in materia di adozione nazionale e internazionale in Friuli Venezia Giulia (delibera n. 565 del 15 marzo 2018)

Il referente per i bisogni educativi speciali
dott.ssa Giovanna Berizzi
Tel. 040-4194115
e-mail: giovanna.berizzi@istruzione.it